

Il "doppio binario" processuale e penitenziario in materia di criminalità organizzata

Quando si parla di criminalità organizzata, nella nostra realtà locale, il riferimento è pressoché immediato alla mafia; che, come sappiamo, non esaurisce il fenomeno, ma ne rappresenta, sicuramente, una delle espressioni più significative.

È sulla base delle caratteristiche effettive del fenomeno e dei risultati che si ottengono nel contrastarlo che va valutata la congruità dei mezzi adoperati e quindi anche la validità delle analisi e delle teorizzazioni che ne sono il presupposto. Diviene allora inevitabile chiedersi cosa non risponda più alla qualità ancor più che alla quantità dei problemi, cosa si debba modificare nel sistema attuale. Solo una rigorosa verifica del grado di funzionalità del sistema rispetto agli obiettivi prefissati, sostenuta da elementi di giudizio dedotti da un'attenta osservazione della realtà su cui si intende incidere, può propiziare scelte corrette e risultati efficaci.

Il corso, articolato sulla base di un approccio non solo "teorico", ma, soprattutto, "pratico" al tema proposto (realizzato, nei limiti consentiti dalle strutture interessate, anche attraverso una presenza degli studenti presso gli uffici della Procura, l'assistenza ad un'udienza celebrata in Corte d'Assise, la visita ad un istituto penitenziario), mirerà ad analizzare:

- a) *l'an e il quomodo* di una strategia processuale e penitenziaria differenziata in materia di criminalità organizzata;
- b) i possibili livelli di diversificazione della risposta giudiziaria;
- c) il profilo strutturale organizzativo degli organismi deputati a contrastare il fenomeno: moduli organizzativi a livello di procure e polizia, e raccordi operativi (coordinamento indagini);
- d) la ricerca e la tutela delle fonti di prova in un ambito in cui è facile entrare in "rotta di collisione" con alcuni diritti fondamentali (si impone un dosaggio tra livello di sacrificio delle libertà individuali e livello di tutela del processo e della collettività);
- e) esistenza o meno di deroghe rispetto al modello "ordinario" legate alla fase di ammissione, assunzione e valutazione della prova.

Programma del Corso:

Introduzione al tema (2 h)

Le indagini in materia di criminalità organizzata e il coordinamento investigativo (8 h)

La gestione dei collaboratori di giustizia (4 h)

Il "doppio binario" cautelare nei procedimenti per reati di criminalità organizzata (2 h)

Prove e giudizio nei procedimenti di criminalità organizzata (8 h)

Il circuito penitenziario (8 h)